

MESSAGGIO DI PACE

PREGARE CON FEDE

*“Ho udito la tua preghiera,
ho visto le tue lacrime.”*



**PREGARE
CON FEDE**

**QUESTIONE
D'UMILTÀ**

**GESÙ
VIVE!**



PREGARE CON FEDE



Già da piccola avevo sentito parlare di Gesù e della Sua morte per me, grazie ad una nostra zia che ne parlava molto a me, a mia sorella e a mia madre. Anche se per me era tutto poco chiaro, dissi di sì a Gesù e per

un periodo credetti in Lui. Mi piaceva pensare che i credenti stanno sempre bene e vivono senza problemi. Infatti, ero del parere che il Signore dava ai Suoi tutto ciò che desiderano.

A scuola ero l'unica di fede evangelica, anche se non potevo frequentare una comunità, altrimenti il papà si sarebbe arrabbiato e non avrebbe esitato a picchiarmi. Con mia madre e mia sorella leggevamo, cantavamo e pregavamo un pochino quando papà era assente.

Nelle sgrinfie del peccato

Andai avanti seguendo il Signore per un certo tempo, ma poi mi adeguai "all'andazzo" di questo mondo. Davo libero sfogo ai miei istinti e per un po' mi sentii forte: nella mia vita ho fatto di tutto. Le conseguenze però sono state disastrose: ben presto, infatti, mi assalirono le paure, le insicurezze e la depressione fino al punto di voler farla finita. Mi ammalai all'intestino e mi recai da un omeopata. Per alcuni anni feci una terapia psichiatrica assumendo psi-

cofarmaci, ma non mi hanno mai aiutata a farmi guarire e nemmeno a farmi star meglio. Inoltre, mi fissai sull'oroscopo e credetti a tutto ciò che diceva. Tutte queste scelte mi allontanavano sempre più dal Signore e il risultato era che quando la zia credente telefonava, non volevo rispondere.

PENSAVO CHE COMUNQUE DIO NON MI AVREBBE PIÙ ACCETTATA

Malgrado tutti questi aspetti negativi che contornavano la mia vita, mi sposai con un uomo stupendo che grazie a Dio mi ama tanto. Volevamo un figlio e quando ero incinta cominciai a ricordarmi di Dio. Sapevo di averne bisogno, ma purtroppo non riuscivo a pentirmi e a chiedere perdono. Anzi, pensavo che comunque Dio non mi avrebbe più accettata perché avevo esagerato nella mia vita peccaminosa, e di conseguenza continuavo a vivere nel peccato. Ben presto nacque un bambino bellissimo che ancora oggi è una grande benedizione per noi.

Signore salvami!

Nonostante la nascita di nostro figlio, improvvisamente mi riprese l'angoscia. Mi assalivano paure così forti da farmi star male fino a quasi farmi vomitare. In aggiunta a queste si aggiungevano anche forti capogiri. In questi momenti provavo dentro di me sensazioni contrastanti: allo stesso tempo mi odiavo e avevo paura di me stessa. Allora pregavo, aprivo la Bibbia e ogni volta mi veniva incontro il Salmo 27: "Il Signore è la mia salvezza... ..di chi avrò paura?" e tanti altri bei passi. Poi piangendo cantavo: "Quale amico in Cristo abbiamo..." Era Gesù che mi cercava e in quei momenti cominciai a sentire il bisogno del Signore come mai prima. Avevo come sete della Sua Parola e lo imploravo che mi aiutasse e che mi mostrasse qualcuno con cui parlare.

Fu così che mi decisi di telefonare alla zia. Ci è voluto molto coraggio, perché era passato così tanto tempo e pensavo che lei non volesse più avere una relazione con me. Con mia grande gioia invece, era vero proprio il contrario: da anni, infatti, lei pregava per me. Così, mandò una sua conoscente a farmi visita, la quale mi rassicurò e mi confortò. Tra le sue molte parole una domanda mi colpì il cuore: "Pina, se adesso ritorna Gesù io sono pronta, e tu?". Le risposi che avrei voluto esserlo.



GRAZIE GESÙ CHE TI APPARTENGO E CHE NELLA TUA PAZIENZA MI HAI ASPETTATA!

Salvata!

Dopo quell'incontro iniziai a pregare e confessai tutti i miei peccati a Gesù. Finché, poco tempo dopo, gli consegnai completamente tutta la mia vita (era il 12.07.2007). Quel giorno stesso mi fece visita la conoscente di mia zia e mi presentò un'altra credente che abita in una casa di riunioni evangeliche. Gesù non mi ha dato solo due persone con cui potermi

confidare, ma anche una chiesa dove tuttora partecipo. Proprio qui parlai ad un fratello anziano delle mie paure che a volte volevano ritornare e pregammo per la mia liberazione. Finalmente la certezza profonda di essere completamente libera e inoltre la consapevolezza di essere pronta per il ritorno di Gesù presero posto nel mio cuore.

Ora posso dire: "Grazie Gesù che Ti appartengo e che nella Tua pazienza mi hai aspettata! Grazie che sei morto per i miei peccati e che con il Tuo sangue prezioso mi hai lavata! Grazie che mi hai liberata dalla mia vecchia natura e mi hai dato una nuova vita! Grazie che mi aspetta un'eternità con Te!"

Pina



QUESTIONE D'UMILTÀ



COME AUDIO

Una grande sequoia aveva preso l'abitudine di vantarsi con un filo d'erba che viveva vicino alle sue possenti radici. "Mio caro, - gli diceva la signora Sequoia - tu non vali proprio niente! A cosa mai servirai, piccolo come

sei? Guarda io come sono grande: fra i miei rami possono fare il nido tantissimi uccelli; quando il sole picchia forte, io so fare un'ombra magnifica e le persone che cercano il fresco si siedono ai miei piedi. E poi sono bella, forte, altissima..."

La signora Sequoia andava avanti per un pezzo ad elencare tutte le sue qualità: "E sono qui... e sono lì...". Tutti i giorni questa storia si ripeteva. Poi il grande albero concludeva sempre il suo discorso apostrofacendo il signor Filo d'erba: "Ma tu, poveretto, che importanza puoi avere?! Tu non sei nessuno!". E sempre, con pazienza e umiltà, il signor Filo d'erba le rispondeva: "Egregia signora Sequoia, anch'io - nel mio piccolo - faccio la mia parte. Se il Creatore mi ha messo qui, vuol dire che sono utile anch'io nella natura!"

Un brutto giorno in quella zona si scatenò un uragano. Il signor Uragano, per fare bella impressione, chiamò ad aiutarlo la signora Pioggia, la signora Grandine e, soprattutto, il signor Vento. Quest'ultimo cominciò a soffiare a più non posso, tanto che la signora Sequoia si mise a litigare con lui: "Come ti

permetti di sbattere così i miei lunghi rami? Andrà a finire che sciuperai tutte le mie fronde!"

Il signor Vento, che quel giorno era un po' nervoso, rincarò la dose e triplicò i suoi sforzi. La signora Sequoia gli fece resistenza in tutta la sua altezza, mentre il piccolo Filo d'erba s'inclinò davanti a lui e lo fece passare. Poco dopo le grandi radici dell'albero cominciarono a non reggere più; cedettero una dopo l'altra e alla fine l'enorme Sequoia stramazza al suolo miseramente.

Quando, passato il signor Uragano con tutti i suoi compagni, il signor Sole rispuntò, il piccolo Filo d'erba, sano e salvo, poté scaldarsi ai suoi raggi, mentre la signora Sequoia, con le radici all'aria, giaceva morente sul terreno.

L'orgoglio è sempre stato un cattivo consigliere. Dice la Bibbia: "In alto sta il Signore, ma si prende cura dei piccoli; da lontano riconosce il superbo." (Salmo 138:6) E ancora: "Tutti rivestitevi d'umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili. Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché Egli v'innalzi a suo tempo." (1Pietro 5-6)

MESSAGGIO DI PACE
DISPONIBILE ANCHE ONLINE



GESÙ VIVE!



*Prega!
Il Signore
ti ascolta!*

Ticino



VIENI A TROVARCI!

SVIZZERA

comunita-per-cristo.ch | cvv

Claro: Tel. +41 76 679 84 29

Quartino: Tel. +41 79 505 00 32

Villa Luganese: Tel. +41 79 313 53 76

Winterthur: Tel. +41 79 287 34 39

ITALIA

Cagnano Varano: Tel. +39 393 705 1256

Pescara: evangelicipescara.info | Tel. +39 371 484 4676

Ribera: Tel. +39 338 990 7416

Roncadelle (BS): Tel. +39 335 434 889

Rovereto: evangelicrovereto.it | Tel. +39 046 408 0064

Trento: evangelicitrento.it | Tel. +39 046 123 2038

Udine: chiesacristianaudine.it | Tel. +39 329 005 2931

OFFERTA LIBERA

Per la Svizzera: Messaggio di Pace | IBAN CH46 0900 0000 3000 3923 3

Per l'Europa: Messaggio di Pace | IBAN DE72 6837 0024 0042 0091 01

BIC: DEUTDEDB683 | Deutsche Bank AG, Bad Säckingen

REDAZIONE, POSTA DEI LETTORI

Messaggio di Pace c/o Foschia Filippo, A Scerése 35, CH-6702 Claro
messaggiodipace@gfc.ch

Pescara



Rovereto



Trento



Udine



Comunità per Cristo